

<http://www.ilsole24ore.com/art/management/2017-11-10/creativita-competenza-cui-non-potremo-piu-fare-meno-210523.shtml?uuid=AENDMu8C>

CREATIVITÀ, UNA COMPETENZA DI CUI NON POTREMO PIÙ FARE A MENO

di Francesca Contardi* | 10 dicembre 2017

Il World Economic Forum ha presentato le competenze che, da qui al 2020, diventeranno indispensabili. Ai primi tre posti troviamo: complex problem solving, critical thinking e creatività. Si tratta di elementi collegati, in un modo o in un altro, all'evoluzione tecnologica. Un'evoluzione che, abbiamo letto quasi ovunque, potrebbe portare alcune macchine a svolgere alcuni lavori che, oggi, sono fatti dagli essere umani. Pensiamoci un attimo: le macchine, già oggi, hanno sostituito l'uomo in tutto ciò che è routinario e senza valore aggiunto.

1. DIVENTA AGENTE DI ENEL ENERGIA

- Training formativo
- Opportunità di crescita
- Supporto commerciale

LAVORA CON NOI **enel**

I PIÙ LETTI DI MANAGEMENT

- REINVENTARE IL LAVORO** | 10 dicembre 2017
Creatività, una competenza di cui non potremo più fare a meno
- SACCIANDO SI INFIADA** | 28 novembre 2017
Cari manager, attenti alle parole e a quando e come le pronunciate
- INTERVENTO** | 20 novembre 2017
Il management del fare comune richiede «strabismo gestionale»
- RICERCHE** | 29 novembre 2017
Workspace digitali e Internet evolve, il mondo della direzione no
- LAVORO ED ESPERIENZA** | 15 novembre 2017

Creatività, una competenza di cui non potremo più fare a meno

di **Francesca Contardi***

Il World Economic Forum ha presentato le competenze che, da qui al 2020, diventeranno indispensabili. Ai primi tre posti troviamo: complex problem solving, critical thinking e creatività. Si tratta di elementi collegati, in un modo o in un altro, all'evoluzione tecnologica. Un'evoluzione che, abbiamo letto quasi ovunque, potrebbe portare alcune macchine a svolgere alcuni lavori che, oggi, sono fatti dagli essere umani. Pensiamoci un attimo: le macchine, già oggi, hanno sostituito l'uomo in tutto ciò che è routinario e senza valore aggiunto.

Ed è in questo contesto che l'uomo sarà chiamato a fare la differenza attraverso la sua capacità di affrontare problemi complessi, in aree sempre più interconnesse e con materie trasversali. Ogni giorno ci troviamo ad affrontare situazioni sempre diverse e con interferenze costanti, senza il supporto di strumenti e concetti imparati sui libri di testo. Prendiamo uno dei lavori del futuro, ma oggetto del presente: il Data Analyst. È un esperto di numeri, laureato in matematica o statistica, ma anche in economia o ingegneria. Appassionato di computer e di sequenze, perché un minimo di conoscenza a livello di coding è importante. Il suo grande valore aggiunto, però, sta nella

capacità di interpretare i numeri e renderli fruibili al business in particolare modo al mondo sales. Stiamo parlando di informatica, di finance, di marketing o di sales? Probabilmente di tutti e quattro messi insieme.

In un caso come questo, le macchine sono diventate fondamentali per elaborare le tonnellate di dati che ogni giorno accumuliamo e che le aziende ormai hanno a disposizione grazie agli smartphone, alle carte fidaty o semplicemente tracciando dove navighiamo. Ma senza un critical thinking o una certa creatività che permette di leggere oltre, questi dati sono inutili. Infatti tra le caratteristiche soft che vengono ricercate dalle aziende troviamo proprio questa capacità di interpretare i dati in senso critico, tenendo conto dei fattori emotivi e interpretativi. E su questi campi l'intelligenza umana, ancor di più se flessibile, batte sicuramente le macchine.

Io credo che dovremmo iniziare a pensare a come reinventare il nostro lavoro e non ad avere timore che le macchine ci sostituiranno. È vero che se il nostro lavoro è per il 90% routinario abbiamo elevate possibilità che, in futuro, possa essere automatizzato o digitalizzato. È altrettanto vero, però, che abbiamo una marcia in più che dobbiamo sfruttare: la capacità di adattarci e interpretare ambienti sempre più complessi e in evoluzione. Una capacità che alle macchine non potremo mai insegnare.

** Managing Director di EasyHunters*